



**COMUNICATO STAMPA**  
**Uilm Nazionale**

**FCA, FICCO (UILM): "ALLA MASERATI DI MODENA AZIONI UTILI AD ATTENUARE LA CASSA INTEGRAZIONE"**

**Dichiarazione di Gianluca Ficco, coordinatore del settore Automotive della Uilm nazionale e quella di Aberto Zanetti, segretario provinciale della Uilm di Modena**

"Per la storica fabbrica Maserati di Modena, Fca sta valutando la possibilità di assegnazione di un nuovo modello di nicchia del marchio extra lusso. È una prospettiva importante, poiché a fine anno terminerà la produzione della Granturismo e resterà solo quella della Alfa 4C, con conseguente scarico di lavoro per 120 persone. Confidiamo che nei prossimi mesi Fca possa sciogliere la riserva in modo positivo, per dare concretezza anche a Modena alla affermazione di principio secondo cui entro il 2018 tutti gli stabilimenti dovranno essere saturati dal punto di vista occupazionale anche perché i tempi di industrializzazione delle nuove vetture sono oggettivamente lunghi". Lo rende noto Gianluca Ficco, coordinatore nazionale Uilm del settore automotive, al termine dell'incontro tenutosi nello stabilimento modenese con la dirigenza di Fiat Chrysler Automobiles.

"Nel frattempo - spiega Ficco - FCA si è detta disponibile ad assumere sin da subito tutte le iniziative utili a ridurre l'impatto della cassa integrazione, come il distacco di circa 50 lavoratori nella vicina Ferrari; la possibilità di trasferimenti in Sevel, a Termoli; analoghi trasferimenti nel sito Fca di Cassino; la possibile apertura di un percorso di uscite volontarie incentivate finalizzate alla pensione; nonché l'assegnazione di alcuni addetti al contiguo polo di ricerca modenese di Maserati Corse, la cui occupazione continua a crescere, tanto che il numero di dipendenti complessivi di Maserati a Modena, negli ultimi tre anni, è passato da 750 a oltre 1.300 unità".

Alberto Zanetti, segretario della Uilm di Modena, aggiunge: "Avevamo fortemente voluto questo incontro, poiché preoccupati del futuro della fabbrica: ora non tutti i timori sono fuggiti, ma si può prefigurare un futuro in linea con la storia dello stabilimento se la nuova vettura col tridente verrà concretamente assegnata a Modena. Intanto, adotteremo azioni concrete per ridurre al minimo l'utilizzo degli ammortizzatori sociali e ci adopereremo per favorire le condizioni necessarie alla realizzazione del progetto".

**Ufficio Stampa Uilm**  
Roma, 6 aprile 2016